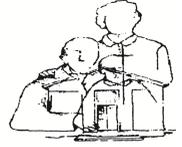


Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia
SACRA FAMIGLIA - NOVATE MILANESE

telefono: 02.35.64.879 - sito internet: www.gmgnovate.it
e-mail: sacra_famiglia@gmgnovate.it



Sulle strade del mondo

Giornata missionaria mondiale

Cari fratelli e sorelle,

La fede è dono prezioso di Dio, il quale apre la nostra mente perché lo possiamo conoscere ed amare. Egli vuole entrare in relazione con noi per farci partecipi della sua stessa vita e rendere la nostra vita più piena di significato, più buona, più bella. Dio ci ama! La fede, però, chiede di essere accolta, chiede cioè la nostra personale risposta, il coraggio di affidarci a Dio, di vivere il suo amore, grati per la sua infinita misericordia. E' un dono, poi, che non è riservato a pochi, ma che viene offerto con generosità. Tutti dovrebbero poter sperimentare la gioia di sentirsi amati da Dio, la gioia della salvezza! Ed è un dono che non si può tenere solo per se stessi, ma che va condiviso. Se noi vogliamo tenerlo soltanto per noi stessi, diventeremo cristiani isolati, sterili e ammalati.

L'annuncio del Vangelo fa parte dell'essere discepoli di Cristo ed è un impegno costante che anima tutta la vita della Chiesa. Ogni comunità è "adulta" quando professa la fede, la celebra con gioia nella liturgia, vive la carità e annuncia senza sosta la Parola di Dio, uscendo dal proprio recinto per portarla

anche nelle "periferie", soprattutto a chi non ha ancora avuto l'opportunità di conoscere Cristo. La solidità della nostra fede, a livello personale e comunitario, si misura anche dalla capacità di comunicarla ad altri, di diffonderla, di viverla nella carità, di testimoniarla a quanti ci incontrano e condividono con noi il cammino della vita.

La missionarietà non è solo una questione di territori geografici, ma di popoli, di culture e di singole persone, proprio perché i "confini" della fede non attraversano solo luoghi e tradizioni umane, ma il cuore di ciascun uomo e di ciascuna donna. Il Concilio Vaticano II ha sottolineato in modo speciale come il compito missionario, il compito di allargare i confini della fede, sia proprio di ogni battezzato e di tutte le comunità cristiane. Ciascuna comunità è quindi interpellata e invitata a fare proprio il mandato affidato da Gesù agli Apostoli di essere suoi «testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,8), non come un aspetto secondario della vita cristiana, ma come un aspetto essenziale: tutti siamo inviati sulle strade del mondo per camminare con i fratelli, professando e testimoniando la nostra fede in Cristo e

facendoci annunciatori del suo Vangelo.

Spesso l'opera di evangelizzazione trova ostacoli non solo all'esterno, ma all'interno della stessa comunità ecclesiale. A volte sono deboli il fervore, la gioia, il coraggio, la speranza nell'annunciare a tutti il Messaggio di Cristo e nell'aiutare gli uomini del nostro tempo ad incontrarlo. Dobbiamo avere sempre il coraggio e la gioia di proporre, con rispetto, l'incontro con Cristo, di farci portatori del suo Vangelo. Gesù è venuto in mezzo a noi per indicare la via della salvezza, ed ha affidato anche a noi la missione di farla conoscere a tutti, fino ai confini della terra. Spesso vediamo che sono la violenza, la menzogna, l'errore ad essere messi in risalto e proposti. E' urgente far risplendere nel nostro tempo la vita buona del Vangelo con l'annuncio e la testimonianza, e questo dall'interno stesso della Chiesa.

In aree sempre più ampie delle regioni tradizionalmente cristiane cresce il numero di coloro che sono estranei alla fede, indifferenti alla dimensione religiosa o animati da altre credenze. Non di rado poi, alcuni battezzati fanno scelte di vita che li conducono lontano dalla fede, rendendoli così bisognosi di una "nuova evangelizzazione". A tutto ciò si aggiunge il fatto che ancora un'ampia parte dell'umanità non è stata raggiunta dalla buona notizia di Gesù Cristo. L'uomo del nostro tempo ha bisogno di una luce sicura che rischiarerà la sua strada e che solo l'incontro con Cristo può donare. Portiamo a questo mondo, con la nostra testimonianza, con amore, la speranza donata dalla fede! La missionarietà della Chiesa non è proselitismo, bensì testimonianza di vita che illumina il cammino, che porta speranza e amore. La Chiesa - lo ripeto ancora una volta - non è

un'organizzazione assistenziale, un'impresa, una ONG, ma è una comunità di persone, animate dall'azione dello Spirito Santo, che hanno vissuto e vivono lo stupore dell'incontro con Gesù Cristo e desiderano condividere questa esperienza di profonda gioia, condividere il Messaggio di salvezza che il Signore ci ha portato. E' proprio lo Spirito Santo che guida la Chiesa in questo cammino.

Vorrei incoraggiare tutti a farsi portatori della buona notizia di Cristo e sono grato in modo particolare ai missionari e alle missionarie, ai presbiteri *fidei donum*, ai religiosi e alle religiose, ai fedeli laici - sempre più numerosi - che, accogliendo la chiamata del Signore, lasciano la propria patria per servire il Vangelo in terre e culture diverse. Ma vorrei anche sottolineare come le stesse giovani Chiese si stiano impegnando generosamente nell'invio di missionari alle Chiese che si trovano in difficoltà - non raramente Chiese di antica cristianità - portando così la freschezza e l'entusiasmo con cui esse vivono la fede che rinnova la vita e dona speranza. Vivere in questo respiro universale, rispondendo al mandato di Gesù «andate dunque e fate discepoli tutti i popoli» (Mt 28, 19) è una ricchezza per ogni Chiesa particolare, per ogni comunità, e donare missionari e missionarie non è mai una perdita, ma un guadagno. Faccio appello a quanti avvertono tale chiamata a corrispondere generosamente alla voce dello Spirito, secondo il proprio stato di vita, e a non aver paura di essere generosi con il Signore.

*Dal messaggio di Papa Francesco
per la giornata mondiale missionaria*

AVVISI SETTIMANALI

◇ **Oggi** :

- è la giornata mondiale missionaria, il gruppo missionario parrocchiale organizza un banco vendita, il ricavato è destinato alle missioni.
- Ore 16.00 in Ss. Gervaso e Protaso solenne chiusura delle giornate Eucaristiche.

◇ **Martedì 29 ottobre**:

- Ore 15.00 presso il salone teatro "don Mansueto", laboratorio dell'immagine per il gruppo della terza età.
- Ore 21.00 presso il salone del teatro "don Mansueto", incontro per tutti i genitori dei bambini di terza elementare che dovranno iniziare il percorso dell'iniziazione cristiana.

◇ **Giovedì 31 ottobre**:

- Ore 15.00 in salone del Teatro "don Mansueto", per il gruppo terza età documentario sulla tragedia del Vajont.
- Il gruppo cittadino dei 18/19enni inizia la tre giorni a Piona.
- La messa delle 18.00 è prefestiva per la solennità di tutti i Santi.

◇ **Venerdì 1 novembre: solennità di tutti i Santi.**

- Ore 15.00 pressola chiesa dei Ss. Gervaso e Protaso solenne vespero per i defunti e inizio della processione al cimitero monumentale, dove si concluderà con la benedizione di tutte le tombe.

◇ **Sabato 2 novembre: commemorazione di tutti i fedeli defunti.**

- Ore 10.00 concelebrazione per tutti i defunti presso la cappella centrale al cimitero monumentale.
- Ore 11.00 celebrazione della S. Messa per tutti i defunti al cimitero parco (in caso piovesse la messa viene sospesa).
- Ore 18.00 S. Messa in parrocchia per tutti i defunti con la celebrazione dell'ufficio generale. Questa celebrazione pur essendo per tutti i defunti è valida come messa per la domenica.

◇ **Domenica 3 novembre**: sul sagrato è presente l'UNITALSI con un mercatino.

◇ **Lunedì 4 novembre**: iniziano le benedizioni natalizie.

UN GRAZIE SINCERO A TUTTI COLORO CHE HANNO CONTRIBUITO:

Nella seconda domenica del mese abbiamo raccolto € 1.633,00

In occasione delle S. Cresime sono stati offerti € 370,00

Con la vendita dei biscotti sono stati raccolti € 733,00 e per la castagnata sono stati raccolti € 450,00.

L'associazione "la Tenda" ringrazia per la nostra generosità

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Nati in Cristo: Bianchi Arianna, Medici Alice, Sassi Caterina, Falcetta Rebecca, Gagliardo Anna, Monteforte Simone, Zaccaria Sibilla, Mammana Francesco.

Uniti in Cristo: Lunghi Fabio e De Carli Cleo Clara, Mammana Massimo e Vinci Debora Grazia, Ferrini Andrea e Provenzi Martina.

Sono tornati alla casa del Padre: Gadola Enrico, Asnaghi Candida, Carotta Teresa, Compierchio Anna, Valois Giovanni, Battistella Sergio, Andreotti Mario, Alfano Carmela, Cattaneo Giovanni, Merlo Etorina, Ferrigato Rolando, Riboldi Isolina.

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 28 Ottobre Ss. Simone e Giuda apostoli	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Meroni Umberto; Sr. di Santa Marta. ore 18.30 Vespere.
MARTEDÌ 29 Ottobre	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola. ore 18.15 Vespere. ore 18.30 S. Messa, def. Cesira e Alfredo Bossi.
MERCOLEDÌ 30 Ottobre	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Francesca, Maria, Eugenio e Rosamaria. ore 18.30 Vespere.
GIOVEDÌ 31 Ottobre	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola. ore 18.00 S. Messa, def. Fam. Martini; Paleari Giancarlo; fam. Fumagalli Rinaldo.
VENERDÌ 1 Novembre Tutti i Santi	ore 9.00 S. Messa. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa.
SABATO 2 Novembre Comm. di tutti i defunti	ore 8.00 Lodi. ore 10.00 S. Messa al cimitero monumentale. ore 11.00 S. Messa al cimitero parco (se piove sospesa). ore 18.00 S. Messa con ufficio generale.
DOMENICA 3 Novembre	ore 9.00 S. Messa, def. Farinola Francesca. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa def. Teresa Carotta.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

Opere di ri-creazione.

Se tu ti abitui a una vita un po' così e dici: "Credo in Gesù Cristo, ma vivo come voglio", allora questo non ti santifica, non va, è un controsenso. Ma se tu dici: "Io sì, sono peccatore; io sono debole" e vai sempre dal Signore e dici: "Signore, tu hai la forza, dammi la fede; tu puoi guarirmi" attraverso il sacramento della riconciliazione, allora anche le nostre imperfezioni si inseriscono in questa strada di santificazione. Innanzitutto adorare Dio; e poi fare ciò che Gesù ci consiglia: aiutare gli altri, dar da mangiare agli affamati, dare acqua agli assetati, visitare gli ammalati, visitare i carcerati. Queste opere sono le opere che Gesù ha fatto nella sua vita, opere di giustizia, opere di ri-creazione. Quando noi diamo da mangiare a un affamato, ri-creiamo in lui la speranza e così con gli altri. Ma se noi accettiamo la fede e poi non la viviamo, siamo cristiani soltanto, ma a memoria: sì, si sono stato battezzato, questa è la fede del battesimo; ma vivo come posso.

Papa Francesco (omelia del 24 ottobre 2013 in Santa Marta)

Visitate il sito della parrocchia: www.gmgnovate.it